

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Webinar 14 Dicembre 2020

Il procedimento in conferenza di servizi - Regione Sardegna

Risposte alle domande poste in chat

**a cura di
Massimo Puggioni**

Domande & Risposte

1. Nel caso di procedimento in CDS che ricomprende l'AUA, il rilascio del procedimento unico è subordinato al rilascio dell'AUA o è sufficiente il parere favorevole espresso dalla provincia al rilascio dell'AUA perché si possa procedere al rilascio del P.U.?

Le direttive regionali SUAPE precisano che *“Le determinazioni di cui alla precedente lettera b) sono rese nella forma di parere tecnico privo di natura provvedimentoale autonoma, relativo alle sole verifiche di competenza diretta dell'amministrazione, a prescindere dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza”*. Ciò vale anche per quanto riguarda l'AUA.

2. Può il comune davanti a un parere favorevole ARPACAL esprimersi negativamente per una installazione di antenne di telefonia?

Il Comune non ha facoltà di sindacare o disconoscere il parere di un'altra amministrazione, ma può esprimersi negativamente sugli aspetti di propria competenza diretta.

3. Il sistema inoltra la pratica anche se la pratica è in fase di soccorso. Talvolta i tecnici non regolarizzano come richiesto per cui è necessario prorogare i termini. Soprattutto se ci sono festività non è possibile rispetta i termini. Sarebbe opportuno quando è già avviato il soccorso istruttorio prevedere un blocco della trasmissione in automatico della pratica e consentire allo SUAPE una corretta istruttoria che potrebbe concludersi anche una dichiarazione di irricevibilità.

L'articolo 8.5.1 delle direttive SUAPE prevede che *“Nei procedimenti in autocertificazione, trascorsi quindici giorni consecutivi dalla data di ricezione della dichiarazione autocertificativa senza che il SUAPE abbia provveduto al rilascio della ricevuta definitiva o a dichiarare la pratica irricevibile, il software regionale provvede automaticamente alla trasmissione della pratica. Nei procedimenti in conferenza di servizi e per le pratiche che prevedano il rilascio di atti espressi, trascorsi quindici giorni consecutivi dalla data di ricezione della dichiarazione autocertificativa senza che il SUAPE abbia provveduto a trasmettere la documentazione alle pubbliche amministrazioni competenti, o a richiedere la regolarizzazione della pratica, o a dichiarare l'irricevibilità della pratica stessa, il software regionale provvede automaticamente alla trasmissione della pratica”*. Si evidenzia che la richiesta di regolarizzazione della pratica inibisce la trasmissione automatica solo per i procedimenti in conferenza di servizi, mentre per i procedimenti in autocertificazione la regolarizzazione deve essere quanto più possibile rapida e non sono previste proroghe dei termini oltre i 5 giorni massimi previsti.

4. Come ci si comporta se il provvedimento unico finale ha esito negativo?

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

5. Qualora il rp amm.vo della pratica fosse in categoria C, la CDS deve essere indetta obbligatoriamente da una figura in categoria D? o un funzionario? o il responsabile SUAPE?

Per tali elementi si deve fare integralmente rimando alle norme generali, ai contratti di lavoro e alle disposizioni organizzative dell'Ente di appartenenza. Si tratta di elementi che esulano dall'argomento del webinar.

6. Qualora si abbia un solo operatore abilitato per Ente e questo sia in ferie chi dovrebbe permettere il rilascio e il rispetto dei tempi

Per tali elementi, che esulano dall'argomento del webinar, si deve fare integralmente rimando alle disposizioni organizzative dell'Ente di appartenenza. In ogni caso, è il dirigente o responsabile del servizio a dover adottare le disposizioni idonee a garantire la prosecuzione del servizio anche in caso di assenza di uno o più dipendenti. Si sottolinea che l'art. 2, commi 9-ter e seguenti, individuano una modalità per richiedere l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia.

7. In caso di trasmissione automatica della pratica da parte del sistema, pratica che richiede indizione CDS, e il Suape interessato rimane comunque inerte e non indice CDS (caso diffuso), l'iter rimane bloccato quindi? L'Ente terzo non può esprimersi...?

Si ritiene consigliabile che l'ente terzo si esprima comunque, anche in mancanza dell'indizione, al fine di agevolare la formazione del silenzio assenso in caso di perdurante inerzia del SUAPE.

8. Si potrebbe avere un elenco ancorché non esaustivo dei casi particolari (90gg)?

L'art. 18 delle direttive regionali SUAPE individua puntualmente i casi nei quali si applica un termine diverso da quello di 30 giorni, ordinariamente stabilito dalla L.R. n. 24/2016.

9. I termini del procedimento decorrono dalla data di presentazione della pratica o dalla data di trasmissione documentazione agli Enti?

I termini complessivi del procedimento decorrono dalla data in cui il SUAPE riceve la pratica dall'interessato. Per i termini delle singole fasi procedurali, la norma e le direttive individuano caso per caso la data di decorrenza.

10. In caso di AUA comprendente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 d.lgs 152/2006, l'unica differenza riguarda il termine di 90 giorni anziché 30 per l'invio delle determinazioni?

L'art. 19 delle direttive regionali SUAPE precisa tutte le particolarità applicabili al procedimento di AUA; per tutto quanto non diversamente precisato si applicano le regole ordinarie della conferenza di servizi.

11. Se la asincrona è fissata in giorno festivo o prefestivo?

Secondo le disposizioni generali, la scadenza deve intendersi automaticamente posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

12. Si può evitare che la data eventuale della sincrona finisca nello scadenario?

Il webinar odierno non ha ad oggetto le funzionalità del sistema informatico SUAPE, e per tale ragione non è possibile entrare nel merito delle scelte progettuali effettuate né programmare in questa sede interventi di modifica dello stesso.

13. In breve la durata di tutto il procedimento ordinario nel quale è compreso l'iter della CDS è di 60 giorni o 90?

L'art. 12.3 delle direttive regionali SUAPE indica i termini complessivi del procedimento nelle varie casistiche.

14. Ma riavviare i termini significa indire una nuova CDS?

Se la conferenza è in corso, non è necessario indire una nuova conferenza ma semplicemente aggiornare i termini di quella in corso.

15. Dopo una CDS asincrona non risolutiva si avvia la CDS SINCRONA: si possono acquisire nuovi documenti in questa fase e avviare nuova istruttoria rispetto alla precedente modalità asincrona?

La fase sincrona serve per tentare di superare problemi che hanno impedito di concludere il procedimento favorevolmente nella precedente fase asincrona; in tale ottica è quindi possibile sia acquisire nuovi documenti che disporre ulteriori verifiche istruttorie. Le direttive regionali SUAPE precisano tuttavia che *“nella seduta non possono essere formulate richieste di integrazioni documentali o di modifiche progettuali evincibili dall'esame della documentazione inizialmente presentata che non siano state evidenziate nei termini”*.

16. In caso di documentazione integrativa richiesta nei termini, documentazione successivamente integrata ma incompleta (e la documentazione mancante è rilevante), come bisogna procedere?

E' necessario esprimersi sulla documentazione presente agli atti; si può informalmente sollecitare l'interessato a provvedere, ma non si può disporre alcuna ulteriore sospensione dei termini.

17. Come si fa a sapere quali sono gli enti competenti sugli adempimenti o titoli in autocertificazione?

Nella tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alle direttive SUAPE) e nei frontespizi dei moduli è indicato il regime applicabile a ogni titolo abilitativo.

18. Nel caso in cui un ente terzo, tenuto a rilasciare il proprio parere, non lo trasmette SUAPE nei termini stabiliti, vale il silenzio assenso?

Come principio generale, è corretto. Nel corso del webinar l'argomento è stato illustrato in dettaglio, indicando anche le eccezioni a tale principio.

19. Se i tecnici durante la CDS presentano nuovi elaborati grafici differenti dai precedenti, i termini decorrono nuovamente? Quindi i tecnici possono giostrare la CDS un po' come vogliono? Non sarebbe più opportuno e corretto che presentassero da subito una pratica coerente con l'intervento proposto invece di far allungare i tempi della CDS?

Le direttive prevedono che il riavvio dei termini avvenga solo in caso di integrazioni di particolare rilevanza, tali da modificare in modo rilevante l'oggetto sul quale le amministrazioni coinvolte devono esprimersi. Tali eventualità sono previste per favorire la conclusione favorevole del procedimento anche nel caso in cui emergessero problemi dopo la presentazione della pratica. Appare improbabile che un tecnico o un cittadino si comporti in modo tale da allungare scientemente i tempi della conferenza di servizi, dal momento che una tale evenienza non è certamente auspicabile per il richiedente.

20. Trascorsi 45 giorni dalla trasmissione della pratica di ampliamento ex art. 30 LR 8/2015, senza convocazione di CDS asincrona, il parere discrezionale è acquisito in silenzio assenso? Il titolo edilizio si intende formato oppure bisogna aspettare che venga indetta la CDS ed il rilascio del titolo edilizio?

Nei casi indicati, il silenzio assenso si forma allo scadere dei termini del procedimento unico (60 giorni) a prescindere dal fatto che il SUAPE abbia indetto o meno la conferenza di servizi, salvo non vi siano titoli abilitativi connessi esclusi dall'applicazione dell'art. 20 della legge n. 241/1990.

21. Se un ente terzo chiamato ad esprimersi si dichiara incompetente (a torto o a ragione) a dichiarazione di incompetenza ha valenza di silenzio assenso? diversamente se il parere invece è necessario come bisogna procedere)?

Ogni ente terzo che rifiuti la pratica per incompetenza assume piena responsabilità di tale operazione e di ogni eventuale illegittimità della stessa; quanto al SUAPE, è sufficiente che dia atto nel provvedimento della comunicazione di rifiuto inviata dall'Ente competente, considerando il parere come favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2016.

22. Precisare meglio la situazione in cui nell'ambito della CDS asincrona sono inseriti endoprocedimenti che normalmente seguono il procedimento in autocertificazione a zero giorni. In ogni caso si possono chiedere integrazioni che sospendono i termini del procedimento?

Le integrazioni possono essere richieste entro 15 giorni anche da parte degli enti non tenuti ad esprimersi.

23. Rimane il fatto che deve esprimersi con riferimento al criterio della "prevalenza" nel provvedimento finale...o no?

Nel provvedimento finale adottato ad esito della conferenza di servizi sincrona si dovrà indicare se la decisione è assunta all'unanimità o sulla base delle posizioni prevalenti espresse nell'ambito della conferenza stessa.

24. In caso di 4 enti coinvolti, ci siano 2 assensi e 2 dissensi, il SUAP come deve procedere in merito al P.U?

Il criterio della prevalenza non è legato ad un semplice calcolo matematico di maggioranza. La FAQ n° 36 pubblicata dal Dipartimento della Funzione Pubblica (<http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/#dom36>) precisa che "Per adottare la determinazione conclusiva della conferenza di servizi simultanea, il responsabile del procedimento tiene conto delle posizioni prevalenti espresse dai rappresentanti unici delle amministrazioni statali, regionali e degli enti locali coinvolti.

Non è, dunque, prevista una votazione nella quale si possano definire maggioranze e minoranze. Per "posizioni prevalenti" devono considerarsi quelle "che hanno un peso specifico superiore alle altre per l'importanza degli interessi tutelati in relazione al caso concreto e al risultato collegato del procedimento in esame" (cfr. Presidenza Consiglio dei ministri, "linee guida operative" 10 gennaio 2013). Spetta, dunque, al responsabile del procedimento "[...] esercitare un potere discrezionale bilanciando le ragioni manifestate in seno alla conferenza, verificando in che termini si delinei la prevalenza del soddisfacimento degli interessi in gioco. Pertanto, il ruolo assunto dall'amministrazione procedente non è meramente notarile, ma di sintesi delle ragioni emerse, dovendone ponderare l'effettiva rilevanza per come sono state in concreto prospettate, al fine di esprimere un giudizio di prevalenza" (Consiglio di Stato, sentenza del 27 agosto 2014, n. 4374)".

25. È corretta una organizzazione interna dove c'è un RP affiancato ad un "ufficio conferenze" il quale è incaricato dal dirigente di provvedere alle indizioni? È corretto che il RP non possa indire le conferenze e quindi questa è una prerogativa esclusiva dell'ufficio conferenze? Nel caso di ritardi chi è responsabile?

Per tali elementi si deve fare integralmente rimando alle norme generali, ai contratti di lavoro e alle disposizioni organizzative dell'Ente di appartenenza. Si tratta di elementi che esulano dall'argomento del webinar.

26. Quali sono le disposizioni del diritto dell'unione europea per le quali non è applicabile il silenzio assenso?

Le fattispecie sono puntualmente indicate nella tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alle direttive SUAPE)

27. Quali sono i termini della CDS in caso di ampliamento ex art. 30 LR 8/2015? 30 +30gg o 45+30gg?

I termini delle conferenze in ambito SUAPE sono fissate ordinariamente in 30 giorni, tranne i casi speciali indicati nell'art. 18 delle direttive regionali SUAPE. In nessun caso la norma regionale fa riferimento a termini di 30+30 giorni o 45+30 giorni.

28. Quali sono le disposizioni del diritto dell'unione europea per le quali è previsto il parere espresso da parte del soggetto competente?

Le fattispecie sono puntualmente indicate nella tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alle direttive SUAPE)

29. Nel caso in cui l'ente sensibile non si pronuncia nei termini di conclusione dei lavori della CDS e non può essere acquisito in silenzio assenso, a questo punto cosa fare?

Nei soli casi di disposizioni europee che impongono l'adozione di atti espressi, il SUAPE deve attendere i pareri anche se espressi tardivamente.

30. Ma come mai quando le pratiche coinvolgono soggetti come la prefettura, questi ultimi si tirano fuori dal procedimento unico e sostengono che loro si muovono su un binario parallelo

Non risulta alcuna eccezione che consenta a un Ente in quanto tale di "muoversi su un binario parallelo" e tirarsi fuori dal procedimento unico. Le norme sul procedimento unico e sulla conferenza di servizi si applicano a tutti gli Enti, fatte salve le sole eccezioni espressamente previste dalla Legge per i procedimenti esclusi dalla competenza del SUAPE e quelle indicate nell'art. 18 delle direttive regionali SUAPE (ad esempio per l'acquisizione del parere delle commissioni di vigilanza, anche istituite presso le Prefetture).

31. Quando si effettua una variazione in corso d'opera non sostanziale, è sempre necessario riacquisire i pareri degli enti coinvolti?

Per ogni variante, oltre a un nuovo titolo edilizio, è necessario acquisire tutti i titoli abilitativi dovuti in relazione alla variazione introdotta. La distinzione sostanziale/non sostanziale rileva solo per l'aspetto edilizio, mentre per tutti gli altri profili connessi occorre valutare la rilevanza della variazione in rapporto allo specifico campo normativo (ad esempio una variante con apertura di una nuova finestra, pur essendo non sostanziale sul piano edilizio, necessita di una nuova autorizzazione paesaggistica perché modifica l'aspetto esteriore del fabbricato, ma nel contempo non necessita di variare l'AUA perché non ha alcuna attinenza con gli aspetti ambientali).

32. Se il parere relativo alla valutazione discrezionale perviene prima dell'indizione della conferenza, si può emettere il provvedimento senza indire la CDS e quindi senza pubblicizzare la data conclusiva all'albo pretorio?

Tale evenienza appare estremamente anomala, considerando che il SUAPE deve indire la conferenza di servizi entro 5 giorni lavorativi. Ad ogni modo, qualora fossero acquisiti tutti i pareri favorevoli dovuti, riteniamo possibile emettere direttamente il provvedimento unico.

33. Tacito assenso in conferenza anche per ENAC?

Nella tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alle direttive SUAPE) è precisato che anche per il parere ENAC si applica il tacito assenso.

34. Se non può essere assunto il silenzio assenso per gli endoprocedimenti in autocertificazione, in che modo l'utente ha contezza del fatto che può ad esempio scaricare reflui in ambiente? Precisare meglio.

Per gli endoprocedimenti che seguono l'iter in autocertificazione il titolo abilitativo viene acquisito sulla base delle dichiarazioni rese dall'interessato (eventualmente accompagnate dalle dovute asseverazioni tecniche), il quale si assume la piena responsabilità della conformità alle norme di ciò che intende realizzare, e non in base a un titolo abilitativo richiesto e rilasciato dalla pubblica amministrazione; per tale ragione non può formarsi alcun silenzio assenso, dal momento che nessun atto di assenso è stato richiesto per tali aspetti.

35. Vorrei conoscere l'elenco delle disposizioni del diritto dell'unione europea per le quali è necessario acquisire il parere espresso.

Le fattispecie sono puntualmente indicate nella tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alle direttive SUAPE)

36. Dice l'articolo 14 bis che la determinazione conclusiva della conferenza dei servizi produce gli effetti della comunicazione di cui all'articolo 10-bis (anche se il preavviso di rigetto dovrebbe essere anteriore alla determinazione) Fino al decreto semplificazione si è ritenuto che il r.d.p. potesse trasmettere agli altri enti coinvolti le eventuali osservazioni presentate nei termini insieme a un nuovo atto di indizione, in quanto la comunicazione di motivi ostativi aveva un effetto interruttivo e non meramente sospensivo. Ma adesso ha un effetto sospensivo per cui il procedimento torna a decorrere trascorsi 10 giorni dopo che le osservazioni sono pervenute. Resta sempre via praticabile la CDS?

La conferenza di servizi a seguito della presentazione delle osservazioni è espressamente prevista sia dalla legge n. 241/1990 che dalla L.R. n. 24/2016, e in questo caso segue e non precede la conclusione del procedimento con i relativi termini

37. Avrei necessità di capire la tempistica per l'emissione del provvedimento unico in presenza di autorizzazione paesaggistica. Qualora l'Ufficio del Paesaggio trasmetta la propria relazione istruttoria allo scadere del termine per la resa dei pareri (30 gg, per la semplificata o 55 gg. per l'ordinaria) quando l'ufficio SUAPE può emettere legittimamente il provvedimento finale?

Alla scadenza dei termini il SUAPE prende atto dei pareri pervenuti, considera acquisiti gli assenti dei soggetti che non si sono espressi e emette il provvedimento unico come in tutti gli altri casi. L'unica particolarità, prevista dall'art. 18 delle direttive relativamente all'autorizzazione paesaggistica ordinaria, consiste nel fatto che *"in caso di mancata trasmissione della relazione nei termini, prima della conclusione della fase asincrona la Soprintendenza può richiedere al SUAPE di procedere alla convocazione della conferenza di servizi in modalità sincrona, fissando la seduta di regola al trentesimo giorno successivo alla scadenza della fase asincrona"*.

38. I modelli prestampati scaricabili dal link Assistenza SUAPE non sono aggiornati alle ultime Direttive Suape -dicembre 2019.

La preghiamo di segnalare attraverso un quesito al coordinamento i prestampati e le parti specifiche che non ritiene aggiornati alle nuove direttive.

39. La pubblicazione del Provvedimento Unico all'Albo deve essere integrale, oppure devono essere omessi alcuni dati e/o contenuti?

Si applicano le disposizioni generali sul GDPR al fine di individuare eventuali dati da escludere dalla pubblicazione.

40. Quali sono gli enti tenuti all'effettuazione di verifiche discrezionali che devono esprimere parere e quali sono quelli non tenuti ad esprimere parere?

Nella tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alle direttive SUAPE) e nei frontespizi dei moduli è indicato il regime applicabile a ogni titolo abilitativo.

41. Chi paga in caso di indennizzo per ritardo? Il responsabile struttura Suape o il RdP? Per essere nominati RdP è obbligatorio un atto formale di nomina? Nel caso tale atto non sia stato adottato la persona che materialmente lavora nel portale Suape del Comune non si può qualificare come RdP?

In caso di indennizzo da ritardo, il pagamento è disposto dall'Ente, il quale potrà poi rivalersi sui dipendenti responsabili secondo le disposizioni generali e secondo le proprie disposizioni organizzative interne.

42. Nell'accertamento di conformità esiste il silenzio assenso?

Nella tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alle direttive SUAPE) è indicato per ogni titolo abilitativo se opera o non opera il silenzio assenso. In caso di accertamento di conformità la normativa settoriale prevede il silenzio-rigetto in caso di mancata conclusione del procedimento entro 60 giorni.

43. L'ultimo giorno della fase asincrona la Tutela del paesaggio da comunicazione di improcedibilità della pratica per assenza della relazione paesaggistica. Il Suape inoltra il parere e il richiedente integra immediatamente il documento, in questo caso il Suape come deve agire? Deve andare in sincrona e riapre completamente i termini del procedimento?

Trattandosi in questo caso di parere negativo superabile (peraltro fondato su una carenza documentale non rilevata nel termine di 15 giorni), si ritiene corretto disporre la convocazione della conferenza in modalità sincrona.

44. Come si pone in questi casi la liceità del fabbricato? Ovvero se durante l'istruttoria l'ufficio verifica la non accertabilità come ci si deve comportare?

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito.

45. L'Ufficio Tecnico comunica che il progetto necessita di approvazione del Consiglio Comunale, il Provvedimento viene redatto ma non rilasciato oppure si attende l'esito del Consiglio.

L'art. 18 delle direttive precisa che *"in caso di acquisizione del parere di organi collegiali di governo delle pubbliche amministrazioni il SUAPE deve acquisire la deliberazione prima di emettere il provvedimento conclusivo del procedimento"*. Si ritiene che il SUAPE debba pertanto attendere la deliberazione del Consiglio Comunale prima di adottare l'atto, che potrà essere positivo solo se il Consiglio avrà deliberato favorevolmente.

46. Che succede se il responsabile Suape non assegna il termine più lungo previsto, ad esempio, in casi di necessità di ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica? L'amministrazione interessata può chiedere l'annullamento?

Durante la conferenza stessa l'Ente interessato può chiedere che i termini siano corretti. Dopo l'emissione del provvedimento unico, l'Ente potrà richiedere la revisione in via di autotutela solo ove ne ricorreranno i presupposti, fermo restando l'errato calcolo dei termini della conferenza non è certamente sufficiente per richiedere l'annullamento dell'atto.

47. Parere preliminare art. 41. È contemplato il procedimento unico nella gestione del parere preliminare? esempio. Viene presentata una richiesta di parere preventivo ai soli VVf su progetto di realizzazione di opere edilizie e impiantistiche in zona vincolata paesaggisticamente, senza prevedere la richiesta del parere preventivo anche dell'edilizia privata e dell'UTP RAS. Il SUAPE in questo caso deve chiedere/suggerire il coinvolgimento di altri enti?

Il parere preliminare non è vincolato al principio di unicità del procedimento, essendo possibile per il cittadino

richiederlo anche solo per uno specifico aspetto connesso all'intervento.

48. Se la direttiva esclude i procedimenti in 208 dal SUAPE, in che cosa consiste la procedura in parallelo prima citata?

Qualora, oltre all'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'interessato avesse necessità di richiedere ulteriori titoli abilitativi al SUAPE, potrebbe presentare la dichiarazione autocertificativa anche prima dell'acquisizione dell'autorizzazione ex art. 208, fermo restando il fatto che il SUAPE deve attendere la conclusione di tale procedimento prima di rilasciare il provvedimento finale.

49. Parere preliminare per progetto edilizio soggetto ad approvazione del Consiglio Comunale. Vorrei chiedere se è ammissibile richiedere tramite SUAPE un parere preliminare quando è necessario un passaggio in Consiglio Comunale?

La norma non prevede esclusioni in tal senso, pertanto si ritiene che ciò sia possibile.

50. E se l'Ente Terzo non dà il parere preliminare richiesto, ma vuole la C.d.S. per approvazione progetto, come deve procedere il Suape?

L'ente terzo assume piena responsabilità per la propria omissione, trattandosi di una fattispecie prevista dalla legge e che costituisce pertanto un preciso obbligo d'ufficio. Il SUAPE si limita a veicolare la risposta dell'Ente terzo all'interessato, il quale potrà poi decidere di far valere i propri diritti nelle sedi opportune.

51. Se in un procedimento in CDS ove sono previsti sia il tacito assenso che il silenzio assenso, io Ente terzo, esprimo parere con condizioni nei termini previsti, ma il SUAPE non conclude la CDS, e quindi l'esito della CDS si intende favorevole, le mie condizioni per l'effettuazione dell'intervento valgono comunque? Se sì, come sono comunicate all'utente?

Trattandosi in questo caso di un parere interno, si ritiene che il silenzio assenso si formi senza condizioni nei confronti dell'interessato. In ogni caso, il SUAPE in una simile evenienza assume piena responsabilità della propria omissione.

52. In aua e' possibile che l'autorità competente (provincia) possa modificare il parere espresso reso dal soggetto competente (comune, ufficio regionale, ecc.)?

Si ritiene che l'AUA sia una norma di carattere procedurale, in cui l'autorità competente ha il compito di portare a sintesi le posizioni dei singoli soggetti competenti (in maniera del tutto analoga a ciò che fa il SUAPE nella generalità dei procedimenti unici), senza tuttavia alcun potere di censura o sostitutivo nei confronti degli stessi, dal momento che l'assetto delle competenze rimane inalterato.

53. In caso di richiesta di regolarizzazione della pratica, trascorsi i 5 gg si bloccano le integrazioni, ma le stesse vengono inserite nella sezione comunicazioni, sono valide lo stesso?

L'azione di blocco delle integrazioni nel momento in cui l'interessato non ha adempiuto a una specifica richiesta non ha alcun senso; trascorso inutilmente il termine assegnato il SUAPE dovrebbe più correttamente dichiarare l'irricevibilità della pratica bloccando conseguentemente le integrazioni. In ogni caso, la norma non entra nel merito della modalità informatica con cui le integrazioni possono essere trasmesse, pertanto non esclude la trasmissione tramite comunicazione.

54. Se questa viene sostituita dal parere, il parere deve riportare i termini di validità o eventuali condizioni e/o prescrizioni?

Le direttive regionali SUAPE precisano che *“Le determinazioni di cui alla precedente lettera b) sono rese nella forma di parere tecnico privo di natura provvedimento autonoma, relativo alle sole verifiche di competenza diretta dell'amministrazione, a prescindere dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza”*. La determinazione dell'ente terzo deve contenere tutti gli elementi che il soggetto ritiene di precisare, ivi compresi termini, condizioni e prescrizioni.

55. Mi rendo conto del mancato rispetto di alcuni fattori (esempio parcheggi) oltre il termine delle asincrona. Come mi comporto? Posso chiedere comunque il rispetto o passa senza il rispetto della norma?

Trascorso il termine della fase asincrona, è possibile agire solo nell'esercizio del potere di autotutela, e solo ove ne ricorressero i presupposti. La valutazione sulla sussistenza di tali presupposti ha una portata ben più ampia della mera difformità rilevata, pertanto non è possibile rispondere alla domanda in via generale.